

Che fai? t'ALLARGHI?

Antonio Carraro cresce. Sta alzando il target prestazionale delle proprie macchine e sta rinforzando la propria presenza nel garden. Senza però tradire la sua vocazione primaria di costruttore specializzato

Tante le novità di Antonio Carraro in quel di Bologna, una parata che si apriva con i nuovi "Ergit", "Ttr" e "Trg", proposti in versione "10400" e quindi con motori da 95 cavalli. I telai sono i classici integrali oscillanti "Actio", le cabine sono di tipo "Super Comfort" e la guida è di tipo reversibile mediante sistema "Rgs" ad azionamento rapido. Le macchine si caratterizzano inoltre per i consumi contenuti e le minime esigenze di manutenzione, doti in appannaggio anche al nuovo "Ttr 4400 Hst" equipaggiabile con rasaerba "Smart". Tutti i nuovi "Ergit" propongono di serie con il joystick proporzionale multifunzionale "Jmp" la cui presenza facilita alquanto le attività sviluppate con attrezzature brandeggiabili quali, per esempio, spaz-zolatici, trincia-foglie, pale da neve o movimentatori. Facili da gestire anche i fuoristrada a trasmissione continua "Carrall", importati dagli Stati Uniti e disponibili con alimentazioni diesel, benzina o elettriche per potenze oscillanti fra i 10 e i 20 cavalli. Sono mezzi "utility" studiati per far fronte

ad attività di manutenzione del verde o per fungere da tender nell'ambito delle grandi organizzazioni sportive. Quattro i modelli, con i "232" e "252" che sviluppano una velocità massima di circa trenta all'ora e i "272" e "295" che arrivano ai canonici 40 all'ora. Il "295", top di gamma, vanta una portata di 500 chili e risulta anche equipaggiato con un sistema automatico di inserimento e di disinserimento della trazione integrale denominato "IntellTrak". Più tradizionale ma sempre orientato al verde il nuovo "Tigre 3200", isodiametrico da 25 cavalli mosso da un motore a tre cilindri, mentre risulta caratterizzato da una elevata polivalenza di impiego il nuovo transporter "Tigrecar 8400 PI", un cabinato a passo lungo con freni interni a bagno d'olio sulle quattro ruote motrici, telaio integrale oscillante-sterzante e cambio sincronizzato con otto marce avanti e otto retro. Una cabina chiusa e riscaldata ne permette un utilizzo full time e tale risulta anche la possibilità d'uso del nuovo "Rondò K333", una macchina, compatta e maneggevole ol-

tre che multifunzionale e, grazie alla trazione integrale e alla trasmissione idrostatica, gestibile in piena sicurezza anche da personale in via di formazione. A chiudere gli "Agriplus", trattori convenzionali prodotti da Carraro e da quest'anno distribuiti appunto da Antonio Carraro. Disponibili in tre diverse versioni, standard, frutteto e vigneto, vedono spaziare le loro prestazioni fra i 56 e gli 85 cavalli gestibili mediante trasmissioni e inversori meccanici sincronizzati e sistemi a doppia trazione inseribili elettroidraulicamente e abbinati a differenziali a slittamento limitato. Se ne parlerà più in dettaglio a breve.

